

- Che come afferma l'O.M.S., circa un milione e mezzo di morti infantili potrebbero essere evitate ogni anno nei paesi a basso reddito se tutti i bambini potessero essere allattati al seno.
- Che l'OMS ha adottato già nel 1981 il Codice Internazionale sulla Commercializzazione di sostituti del latte materno, con lo scopo di assicurare ai lattanti una nutrizione sicura e adeguata, proteggendo e promuovendo l'allattamento al seno e sanzionando la scorretta commercializzazione ed ogni forma di promozione di sostituti del latte materno.
- Che spesso la mancanza di allattamento al seno è dovuta alle pressioni commerciali e pubblicitarie esercitate dalle compagnie produttrici di alimenti per l'infanzia.
- Che dette compagnie, nell'esercitare tali pressioni, violano il Codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno, sottoscritto dalle compagnie stesse.
- Che spesso queste violazioni riguardano anche disposizioni normative promulgate in molti paesi, tra cui l'Italia, a seguito della ratifica del Codice Internazionale (DM n. 500 del 06/04/1994 , DL 241/96, Circolare del Ministero della Sanità del 24/10/2000 , DM del 16/01/2002) .
- Che tali violazioni continuano nonostante i richiami di governi, agenzie internazionali ed organismi di volontariato e nonostante l'azione del Ministero della Sanità che ha invitato gli Assessorati alla Sanità "a vigilare affinché non si verificino situazioni che in qualunque modo possano interferire negativamente sull'allattamento al seno..."
- Che dunque è necessario contribuire ad assicurare un'alimentazione sana ed adeguata ai bambini, mediante la protezione e promozione dell'allattamento al seno e l'uso appropriato di sostituti del latte materno, quando siano necessari, sulla base di informazioni corrette ed una sicura distribuzione.
- Che in Umbria, sia a livello ospedaliero che territoriale, sono state avviate iniziative per la promozione ed il sostegno dell'allattamento al seno e che in particolare la USL 2 di Perugia ha già realizzato iniziative importanti e considera tale impegno fra le priorità della programmazione delle attività dell'area materno-infantile. Che anche il Comune di Perugia ha collaborato con la USL per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sull'importanza dell'allattamento al seno e per l'organizzazione, in occasione di eventi e manifestazioni di grande affluenza, del Baby-point al centro della città (spazio allestito per l'accoglienza della mamma che vuole allattare al seno il suo bambino e come punto di informazione e sensibilizzazione sul problema).

SI IMPEGNA IL SINDACO

- A chiedere all'Assessorato alla Sanità della Regione dell'Umbria di rafforzare l'impegno e le iniziative per la promozione ed il sostegno dell'allattamento al seno , non trascurando strategie di sensibilizzazione di tutta la popolazione e di formazione degli operatori sanitari.
- A sollecitare il Ministero della Salute, il Parlamento e le forze politiche affinché procedano ad una revisione del DM 500/94, adeguandolo al Codice Internazionale ed alle successive Risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità, e, se necessario, promuovendo una revisione delle corrispondenti Direttive della Commissione Europea.
- A chiedere che il Ministero della Salute promuova attivamente una campagna di formazione ed informazione per incrementare la scelta delle madri per l'allattamento al seno e dia la massima pubblicizzazione al Codice Internazionale e al Decreto Ministeriale 500 del 1994, in modo da permettere ai cittadini e ai consumatori di verificarne il rispetto da parte delle compagnie produttrici di alimenti per l'infanzia.
- A chiedere che i Ministeri della Salute e per le Attività Produttive nominino un Comitato di Controllo del comportamento commerciale delle compagnie produttrici di alimenti per l'infanzia , indipendente dalle stesse e con l'obbligo di riferire annualmente al Governo e al Parlamento
- A non accettare per attività culturali, sportive ed educative nonché per l'esecuzione dei lavori pubblici nell'ambito del territorio comunale, la sponsorizzazione e la pubblicità di compagnie produttrici di sostituti del latte materno e di altri prodotti (come biberon e tettarelle) coperti dal Codice Internazionale.”

Il Presidente mette in votazione l'ordine del giorno.

Con voti 20 favorevoli, 2 contrari (Corrado, Orsini Federici) espressi con sistema di votazione elettronica dai 22 Consiglieri votanti su presenti 23, astenuto 1 (Cons. Rosi);

DELIBERA

- di approvare l'ordine del giorno in premessa riportato.

N.B. – Modificato con atto C.C. n. 9 del 17.1.2005